

Codice A17050

D.D. 16 marzo 2015, n. 130

**PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Istruzioni operative dei bandi emanati con la D.G.R. n. 56-4635 del 24 settembre 2012. Modifica determinazione n. 876 del 1 ottobre 2012.**

Visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21/06/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 che ha approvato le norme generali per l'applicazione del sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR per il periodo che va dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013;

visti i regolamenti di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e, in particolare, il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27/01/2011, che stabiliscono le modalità di applicazione del suddetto regolamento per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

visto il regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14/07/2011 che ha modificato il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005; considerato che l'applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 richiede la predisposizione da parte della Regione Piemonte di un Programma di Sviluppo Rurale (d'ora in poi PSR) che copre il periodo 1/1/2007 – 31/12/2013;

considerato che la Regione Piemonte con D.G.R. n. 44-7485 del 19/11/2007 ha approvato il PSR per il periodo 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007;

visto il regolamento (CE) n. 74/2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1698/2005 con il quale, sulla base della revisione della politica agricola comune di metà programmazione (cosiddetto "health check"), sono state individuate nuove sfide in ambito ambientale e per il sostegno al settore lattiero caseario;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 26-11745 del 13/07/2009 che ha approvato le proposte di inserimento delle operazioni rispondenti alle priorità health check nel PSR 2007-2013;

vista la decisione della Commissione Europea n. C(2010) 1161 del 01/03/2010 che ha approvato le modifiche del PSR 2007-2013 relative alle priorità health check;

tenuto conto che il PSR comprende all'interno dell'Asse I (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) la misura 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) nel cui ambito si sviluppa l'Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli".

tenuto conto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 56-4635 del 24/9/2012, ha successivamente approvato i sottoindicati bandi health check della misura 123.1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del PSR:

- bando settore lattiero caseario;
- bando C1 risparmio energetico;
- bando C3 acque di scarico regionale;

viste le determinazioni dirigenziali n. 876 dell'1/10/2012 e n. 499 dell'11/06/2013 del Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari della Direzione Agricoltura con cui sono state approvate le istruzioni operative riguardanti le procedure per la presentazione delle domande di aiuto, la modulistica, le scadenze, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando;

considerato che le suddette istruzioni operative al punto 4.3.1 “*Finalità dell’accertamento*” prevedono che i beneficiari degli aiuti devono realizzare almeno l’80% della spesa a finanziamento pena la revoca del contributo assegnato e il recupero delle somme eventualmente erogate;

viste le determinazioni del Settore Sistema Agroindustriale, Cooperativistico e Filiere Agroalimentari n. 497 dell’11/6/2013 (graduatoria bando settore lattiero caseario), n. 384 del 3/5/2013 (graduatoria bando C1 risparmio energetico) e n. 265 dell’11/04/2013 (graduatoria bando C3 acque di scarico regionale) con cui sono state approvate le graduatorie dei bandi health check adottati con la D.G.R. n. 56-4635 del 24/9/2012 prevedendo il finanziamento dei progetti meglio classificati nei limiti degli stanziamenti assegnati a ciascun bando;

viste le determinazioni n. 601 e n. 602 del 03/07/2014 con cui è stato effettuato lo scorrimento di tutte le domande di aiuto idonee e non ancora finanziate di cui alle determinazioni n. 497 dell’11/06/2013 e n. 384 del 03/05/2013 prevedendone il finanziamento con le risorse resesi disponibili a seguito di rinunce ed economie accertate sullo stato finale dei progetti precedentemente finanziati;

vista la determinazione n. 617 del 08/07/2014 con cui si è stabilito di procedere all’approvazione di tutte le domande di aiuto idonee e non ancora finanziate di cui alla determinazione n. 265 dell’11/04/2013 per mancanza di risorse, sebbene al momento non fossero disponibili i fondi necessari al loro finanziamento (c.d. overbooking);

tenuto conto che con la determinazione n. 635 del 15/07/2014 sono state parzialmente modificate le istruzioni operative approvate con la determinazione n. 876 dell’1/10/2012 stabilendo che per le domande di aiuto finanziate con le determinazioni n. 601 del 03/07/2014, n. 602 del 03/07/2014 e n. 617 del 08/07/2014 la percentuale di realizzazione dei progetti dovesse raggiungere almeno il 70% della spesa ammessa a finanziamento;

considerato che il perdurare della crisi economica ha determinato, per alcune imprese, l’impossibilità a rispettare i tempi assegnati per l’ultimazione dei lavori nonché la percentuale minima di realizzazione dei progetti prevista dalle istruzioni operative;

tenuto conto che Confcooperative – Fedagri Piemonte con nota del 3/02/2015 ha chiesto che la percentuale minima di realizzazione degli investimenti finanziati sulla misura 123.1 del PSR sia ridotta al 60% in quanto, in considerazione in particolare della “crisi di mercato e il conseguente calo dei consumi, unitamente alla restrizione del credito, l’allungamento dei tempi di pagamento dei clienti” ha costretto alcune imprese a ridurre gli investimenti programmati;

vista la D.G.R. n. 48-859 del 29/12/2014 con la quale si è provveduto, tra l’altro, a ridurre dal 70 al 50% la percentuale minima degli investimenti che è necessario realizzare per usufruire dei finanziamenti della misura 121 del PSR – bandi health check 2013;

tenuto conto che i finanziamenti concessi a norma del PSR sono ammissibili al contributo del FEASR se il pertinente aiuto è effettivamente pagato dall’organismo pagatore entro il 31 dicembre 2015 così come previsto dai regolamenti comunitari;

ritenuto pertanto opportuno modificare le Istruzioni operative approvate con determinazione n. 876 dell’1/10/2012 al paragrafo 4.3.1 “*Finalità dell’accertamento*”; per le domande di aiuto presentate sui bandi health check di cui alla D.G.R. n. 56-4635 del 24/9/2012;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;  
visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;  
vista la legge regionale n. 7/2001;  
attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

*determina*

1) di sostituire integralmente il sesto e settimo capoverso del punto 4.3.1 Finalità dell'accertamento delle istruzioni operative approvate con la determinazione n. 876 del 01/10/2012:

#### **“4. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

##### **4.3 Domanda di saldo del contributo**

###### **4.3.1 Finalità dell'accertamento**

Il soggetto beneficiario deve realizzare almeno il 60% della spesa ammessa a finanziamento.

La realizzazione inferiore al 60% della spesa ammessa a finanziamento comporta la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate secondo quanto previsto nel Manuale delle procedure dell'ARPEA.”

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 non è oggetto di pubblicazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

per il dirigente di Settore  
Il Direttore  
Gaudenzio De Paoli